

# POSTEGGI DEFINITIVI AI MERCATI, BISOGNA PREPARARSI AL BANDO

Il 12 settembre scorso si è svolto a Ville Ponti un incontro organizzato da ANVA Confesercenti in merito alla Bolkestein sull'assegnazione dei posteggi dei mercati.

Un approfondimento voluto dall'Associazione con sollecitazione da parte di Regione Lombardia a collaborare con le amministrazioni per pubblicare, in tempi considerevoli, i regolamenti comunali.

Non farsi trovare impreparati sulla normativa del commercio ambulante relativa alle attività su aree pubbliche e ciò che Confesercenti ha voluto ribadire.

Dopo l'incontro avuto con gli ambulanti era il momento di approfondire con le amministrazioni locali - afferma il presidente dell'ANVA Territoriale - viste le linee guida approvate da Regione Lombardia con la partecipazione di Confesercenti.

I rappresentanti delle amministrazioni comunali hanno risposto all'appello partecipando all'incontro alle Ville Ponti.

Gli ambulanti dovranno partecipare ad un bando per ottenere o riconfermare la propria attività di concessione, ma la normativa è molto complessa e si vuole incrementare la collaborazione con le amministrazioni e la Regione per tutelare l'attività degli operatori - dichiara Claudio Cremonesi funzionario di Confesercenti Lombardia.

Segue l'articolo "La Prealpina"

# ECONOMIA & FINANZA

MILANO - Si svolgeranno il prossimo 15 ottobre le assemblee della Bpm e del Banco Popolare chiamate a deliberare sulla fusione da cui nascerà la terza banca italiana per dimensione. È questo l'orientamento dei consigli

## Bpm-Banco, assemblea il 15 ottobre

dei due istituti, riuniti ieri per fissare la data delle due assemblee. I consigli di amministrazione delle due banche sono stati convocati dopo che nei giorni scorsi la Banca Centra-

le Europea aveva rilasciato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in capo alla Nuova Capogruppo, la spa che verrà costituita in seguito alla fusione tra Banco

Popolare e Banca Popolare di Milano.

Se le assemblee daranno il via libera finale all'operazione, il nuovo colosso del credito dovrebbe diventare operativo all'inizio del prossimo anno.

# Esselunga, nuovi soci? Caprotti non lo esclude

Ieri Cda straordinario per dare mandato esplorativo a Citigroup  
Si muove la finanza internazionale, 2 fondi interessati alla holding

MILANO - **Bernardo Caprotti** è pronto a passare la mano? Non proprio. Ma il patron di Esselunga, prossimo a festeggiare i 91 anni, ha deciso di dare mandato alla banca d'affari americana Citigroup per esaminare le proposte di interesse (e poi eventualmente negoziare) per una partecipazione ai supermarket con la "Esselunga", un marchio da ormai oltre 150 store (il primo ad aprire fu in viale Regina Giovanna a Milano nel 1957) per oltre 7,3 miliardi di euro di fatturato (dato del 2015). Fonti finanziarie riferiscono che sono già diversi i gruppi che avrebbero manifestato interesse a entrare a far parte di uno dei leader italiani della grande distribuzione (detiene l'8,9% della quota della grande distribuzione in Italia), che in provincia di Varese conta una decina di punti vendita, tra Varese, Induno e Olgiate Olona, Sesto Calende, Venegono Inferiore, Castellanza, Gallarate e Saronno.

A fine agosto il fondo Blackstone avrebbe fatto pervenire a Caprotti la proposta di acquisire il 60% delle azioni di Esselunga con un'opzione sul restante 40%. Dopo un'approfondita analisi del gruppo, anche il fondo inglese Cvc starebbe mettendo a punto alcuni dettagli prima di far pervenire la loro migliore proposta. Inoltre, secondo alcuni rumors poi smentiti dal cda della holding, a fare un pensiero su Esselunga ci sarebbero anche alcuni concorrenti diretti (o quasi): dall'americana Walmart alla francese Carrefour. Ieri i progetti di Caprotti sono approdati al Consiglio di amministrazione. Per cui l'iter sarebbe ormai prossimo a partire. Dietro la decisione di aprire la società, non ci sarebbe tanto la volontà di monetizzare, bensì quella di darle una governance certa per il futuro. Impossibile per l'anziano proprietario investire sui figli del primo matrimonio, **Giuseppe e Violetta**: i dissidi tra genitore e prole hanno riempito le pagine di cronaca - non solo economica - dei quotidiani italiani negli ultimi anni. Da qui la decisione di approfondire le manifestazioni di interesse: la maggior parte del patrimonio dell'imprenditore è concentrata su Esselunga e sugli immobili occupati dai su-



Il patron di Esselunga, Bernardo Caprotti, che ha dato mandato per esaminare le manifestazioni di interesse nei confronti della sua holding

permercati, pertanto per i tre figli (c'è anche **Marina**, avuta dall'attuale moglie **Giuliana Albera**, ndr.) e per l'attuale moglie sarebbe molto difficile immaginare una spartizione consensuale dell'eredità senza pregiudicare la gestione.

Per la cronaca, nel 2015 Esselunga ha fatto meglio del mercato: le vendite sono cresciute (a rete corrente) del 4,3% a 7,3 miliardi di euro contro una media del mercato del 2,8% per cento. Altro dato significativo: a fronte di ricavi in costante crescita negli ultimi anni, il processo di erosione del margine (comunque sempre sopra i 500 milioni) si è interrotto e anzi è tornato a salire di una percentuale consistente, del 20% a 625 milioni, superiore all'apporto delle nuove aperture. Il risultato operativo è stato pari a 431 milioni, +29%, e l'utile netto a 290 milioni, +37 per cento. Infine, la posizione finanziaria netta è passata a -116 milioni da -85 milioni del 2014.

Luca Testoni

Il patron sta per compiere 91 anni. Vuole garantire una governance al suo impero

## Eataly in Borsa entro il 2018

Farinetti conferma il progetto di quotazione: «Ma senza fretta»

MILANO - Eataly sarà quotata alla Borsa Italiana ma i tempi potrebbero allungarsi tra la metà del 2017 e la metà del 2018. Lo ha confermato ieri il patron della catena di cibi di alta qualità, **Oscar Farinetti**, a margine della presentazione di Fico Eataly World Bike Tour a Milano. Interpellato sui tempi della quotazione, Farinetti ha risposto: «Di sicuro la facciamo, perché pensiamo che l'unica azienda globale italiana del food di alta qualità è giusto che sia anche in parte degli italiani». Quindi lo sbarco in Borsa «potrebbe essere a metà

del prossimo anno come a metà del 2018. Non lo sappiamo, non abbiamo fretta» ha detto. Farinetti ha poi precisato che «non è che non abbiamo bisogno di soldi, dipende da quando sarà il momento giusto, dallo scenario internazionale, da noi, da tante cose. Quindi o nel 2017 o nel 2018» ha ribadito. Fico Eataly World, invece, il "parco del cibo" di 80mila metri quadri presentato lo scorso ottobre a Expo come una delle eredità dell'Esposizione universale di Milano, aprirà i battenti a Bologna probabilmente nell'autunno del

prossimo anno, ha confermato il patron di Eataly. L'obiettivo è racchiudere in un unico luogo la biodiversità del cibo italiano. Interpellato a margine della presentazione del Fico Bike Tour, Farinetti ha detto: «L'apertura, stando a quello che dicono i miei, è prevista a fine settembre 2017. Stiamo lavorando bene e siamo in linea coi tempi. Se poi si slitterà di qualche mese non sarà la fine del mondo, tanto questo è un progetto che durerà qualche secolo». Il progetto Fico è in corso di realizzazione tramite il Fondo Pai-Parchi Agroalimentari gestito da Pre-

lios Sgr nel quale hanno investito, tra gli altri, Coop, Banca Imi, Unindustria Bologna e Camera di Commercio di Bologna. Fico Bike Tour è concepito come un viaggio in bicicletta dal Nord al Sud del Paese con tappa in 38 aziende agroalimentari che saranno presenti all'interno di Fico. Secondo le stime saranno 2mila le imprese coinvolte e 700 i lavoratori interni e a 3mila occupati nell'indotto. «Da qui all'apertura - ha spiegato Farinetti - nel 2017 ci sarà un lungo percorso di show ma anche di studio sui grandi temi».

## Posteggi definitivi ai mercati: «Dobbiamo essere preparati»



Il convegno di Anva Confesercenti alle Ville Ponti (foto Blitz)

VARESE - (e.p.) Non farsi trovare impreparati sulla normativa del commercio ambulante: è l'appello lanciato da Confesercenti al convegno di ieri dedicato all'approfondimento sulla direttiva servizi (la cosiddetta Bolkestein) relativa alle attività su aree pubbliche. I rappresentanti delle amministrazioni comunali hanno risposto all'appello partecipando all'incontro alle Ville Ponti. Al centro, il tema del bando sull'assegnazione dei posteggi dei mercati, compresi quelli della provincia di Varese: gli ambulanti dovranno partecipare per ottenere o riconfermare la propria attività di concessione, ma la normativa è molto complessa e si vuole incrementare la collaborazione con le amministrazioni e la Regione per tutelare l'attività degli operatori.

Al dibattito presieduto dal direttore territoriale associativo **Rosita De Fino** hanno preso parte **Carlo Belletta**, presidente Anva-Confesercenti, e **Claudio Cremonesi**, re-

sponsabile dell'ufficio legislativo di Confesercenti Lombardia. Il periodo non è casuale, visto che stanno per avviarsi le procedure per l'assegnazione delle concessioni in scadenza nel 2017. Quella di ieri è stata dunque un'importante occasione per approfondire i provvedimenti normativi regionali recentemente adottati e le linee applicative dell'intesa della Conferenza Unitaria. «Ogni Comune entro ottobre dovrà organizzarsi per i posteggi dei mercati e dichiarare sul bollettino regionale che intende rinnovare la selezione per le concessioni in scadenza il 7 maggio - spiega Cremonesi -. Dall'8 maggio bisogna essere pronti per evitare che ci siano ripercussioni sull'attività degli ambulanti. Quindi tutti i comuni nei tempi giusti devono essere sicuri di sapere come sono organizzati i propri mercati: stiamo sollecitando le amministrazioni visto che entro gennaio bisogna presentare il documento definitivo».

Insomma, nel caso di fiere e mercati, bisogna verificare dove sono ubicati, se ci sono stati spostamenti, quali sono le metrature e la dislocazione di ciascun posteggio, se ci sono state aggiunte o soppressioni, se esiste una destinazione merceologica più specifica rispetto alla distinzione alimentare o non, chi è l'attuale titolare.

Si tratta dunque di un resoconto preciso, di una fotografia esatta dello stato delle bancarelle settimanali che dovranno obbedire alla normativa senza situazioni border line rispetto alle regole. «Gli ambulanti devono presentare i documenti adeguati e spetterà ai comuni redigere il regolamento - commenta il presidente degli ambulanti Belletta -. Chi ha sempre pagato e seguito le norme non dovrebbe trovarsi in difficoltà, sarà più difficile per altri mettersi in regola, ma l'associazione è pronta ed è vicina ai propri iscritti per garantire il rispetto della legge senza ritardi o problematiche».